

Reti costruite 'a regola d'arte'

Ilaria De Poli

Forte di cinquant'anni di esperienza maturata nel campo della comunicazione e del cablaggio strutturato sia in ambienti d'ufficio che in ambito industriale, presente in 46

Paesi e con un fatturato 2006 pari a 5

miliardi di dollari, Anixter può contare oggi su ben 95 mila clienti in tutto il mondo e 7.500 dipendenti.

"La nostra forza sta nella capacità di garantire installazioni

allo stato dell'arte, realmente funzionanti, in quanto selezioniamo e testiamo i prodotti che

distribuiamo nei nostri laboratori indipendenti" ha sottolineato Guer-

rino Cesarato, country manager di

Anixter Italia, in occasione dell'evento 'IP

Connected Enterprise', focalizzato sul tema delle reti di comunicazione intelligenti. Anixter ama definirsi un 'distributore di tecnologia', capace grazie ai numerosi system inte-

grator partner di garantire la fornitura di soluzioni calibrate sulle esigenze del singolo cliente: "Oltre che avere un ampio

portafoglio prodotti, una presenza globale e servizi di 'supply chain' efficaci, poniamo particolare attenzione alla formazione dei nostri collaboratori - ha specificato Cesarato - perché siano in grado di seguire progetti anche di grandi dimensioni e di garantire che tutto funzioni a regola d'arte, senza intoppi per chi si affida a noi". È questo il vero valore aggiunto che l'azienda offre, al di là dei 'meri' servizi di logistica e distribuzione.

Le reti intelligenti

L'obiettivo prossimo di Anixter è promuovere la graduale diffusione di reti di comunicazione 'intelligenti' all'interno delle imprese e della società nel suo complesso, puntando quindi anche sulla building automation. "Quella verso le reti intelligenti è una migrazione già in atto da tempo" ha dichiarato Carlo Grilli, technical & product marketing manager di Anixter Italia. "In pochi anni siamo infatti passati dalla presenza massiccia sul mercato di reti di varia tipologia, alla forte predominanza di Ethernet in ogni settore. Così, fra i protocolli di comunicazione, l'IP sta avendo la meglio e su questa piattaforma stanno convergendo un po' tutte le applica-

Molto più di un semplice distributore, Anixter mette a disposizione del cliente tutta la competenza acquisita nella comunicazione



Fonte: CommScope

Anixter promuove la diffusione delle reti di comunicazione 'intelligenti', passando da architetture 'legacy' a soluzioni integrate su IP

zioni: sicurezza, controllo accessi, dati, voce, video ecc., portando alla creazione di reti sempre più 'intelligenti' e condizionate, per creare appunto la 'IP Connected Enterprise'".

Per realizzare una rete appropriata, però, in grado di supportare le future esigenze di connettività e di 'durare nel tempo', occorre essere lungimiranti e adottare fin da principio il giusto approccio progettuale. "La rete deve saper offrire una connettività 'utility grade', ossia un servizio affidabile e flessibile così come quello disponibile sulle reti distributive di acqua, luce e gas. La rete di comunicazione deve quindi essere vista come la 'quarta utility'" spiega Grilli. Per ottenere questo occorre prima di tutto 'pensare' bene la rete fin dalla sua creazione, ad esempio l'utilizzo di un unico sistema di cablaggio su cui convergano diverse tipologie di dati permette una semplificazione di tutto l'impianto, così come un unico punto di controllo e monitoraggio, consente di avere una ulteriore semplificazione nella gestione della rete sia dal punto fisico che logico; occorre poi saper dare al sistema di trasmissione le giuste priorità, in base al traffico e alle esigenze dei diversi sistemi presenti sulla stessa rete. "La rete di un edificio complesso può dover supportare un notevole traffico dati; esso include infatti i flussi voce e video, i segnali dati dai diversi apparati tecnologici della struttura, le informazioni di business ecc." ha proseguito Grilli. "Occorre perciò essere in grado d'ingegnerizzare un 'network' sul quale operano dispositivi diversi, con esigenze diverse e la cui occupazione di banda tenderà ad aumentare esponenzialmente nel prossimo futuro". Si pensi solo all'imponente flusso dati determinato dall'utilizzo di telecamere con risoluzione Megapixel. Da qui l'esigenza di un'infrastruttura di comu-

nicazione robusta e adeguata, 'a prova di futuro', che comporta magari un investimento iniziale più alto, per ottenere però in cambio benefici sensibili in una prospettiva a lungo termine. "La gestione centralizzata del sistema-edificio porta con sé immediati guadagni, dal risparmio energetico data l'interazione intelligente fra i diversi impianti quali condizionamento/riscaldamento - controllo accessi, con riduzione dei consumi e degli sprechi, all'abbassamento dei costi operativi, alla maggiore produttività del personale, grazie al migliore ambiente di lavoro e alla maggiore mobilità dell'utente" ha esemplificato Grilli. Occorre inoltre considerare l'importanza della conformità con le normative vigenti e il minore impatto ambientale delle strutture, per non parlare dei vantaggi legati alla sicurezza. "Spesso la possibilità di intervenire tempestivamente a correzione di un malfunzionamento può essere determinante per il business, ad esem-



IL 'BRAND' NON È UN 'OPTIONAL'

Anixter mette a disposizione del cliente le proprie competenze acquisite nel settore del cablaggio strutturato, non solo nella scelta del prodotto più adeguato da adottare, testato nei suoi laboratori e fornito da aziende primarie i cui marchi sono ben noti, bensì anche nella selezione della soluzione finale più giusta per le esigenze del singolo. I partner Anixter sono altamente qualificati e possono assistere l'utente dalla progettazione della rete alla messa in opera della stessa. "Scegliamo i migliori vendor e i system integrator più preparati nei singoli mercati di riferimento; siamo esperti in logistica a livello mondiale, per cui possiamo facilmente seguire clienti anche internazionali; forniamo servizi di supporto all'implementazione, assicurando i tempi di realizzazione" ha illustrato Cesarato. "Per questo abbiamo scelto per il nostro servizio lo slogan 'Ready': analizziamo le esigenze del cliente per offrirgli il miglior servizio di supply chain, personalizzato a seconda delle necessità; facilitiamo la gestione dei materiali in loco e suppliamo alle esigenze di stoccaggio dei materiali in arrivo; assicuriamo il mantenimento delle specifiche di progetto; riduciamo i rischi di materiale danneggiato, perso o rubato presso il sito; minimizziamo i rifiuti di imballaggio, velocizziamo i tempi di start-up e implementazione".

L'evento 'IP Connected Enterprise', organizzato da Anixter, si è focalizzato sul tema delle reti di comunicazione intelligenti

pio evitando che la rete e con essa tutte le comunicazioni finanziarie e d'investimento, si interrompa per lungo tempo".

Un passo dopo l'altro

Nell'edificio intelligente pensato da Anixter tutti i sistemi devono poter dialogare fra loro in modo nativo, su IP, anche se i passi da compiere per giungere a questo modello finale possono essere molti. "Partiamo per lo più da edifici dove svariati sistemi 'legacy' coesistono fra loro, in modo autonomo" ha spiegato Grilli, in quanto in passato i produttori di soluzioni per la building tendevano a sviluppare tecnologie indipendenti, spesso proprietarie. "La definizione di IBS-Intelligent Building System non è una novità, in quanto risale addirittura al 1992" ha notato Grilli. "In passato abbiamo perciò assistito a un notevole proliferare di cavi e cablaggi con protocolli diversi all'interno di una stessa struttura; più recen-

STRATEGIA GLOBALE E PRESENZA LOCALE

Presente sul mercato mondiale dal 1983 e divenuto leader nell'ambito del cablaggio e della connettività per le aziende fin dalla fine degli anni '80, Systemax Solutions si trova oggi a offrire una gamma completa di soluzioni di rete.

"Da sempre siamo alla 'caccia' di tecnologie innovative e investiamo notevoli risorse in ricerca e sviluppo; per questo abbiamo fatto spesso da pionieri nella definizione di nuovi standard che vengono poi introdotti sul mercato" ha ricordato Koen ter Linde, managing director western Europe di Systemax Solutions. "È questa la strategia di crescita che adottiamo a livello globale, in Italia come nel mondo: puntiamo su innovazione, soluzioni di comunicazione a 360°, affidabili e destinate a durare nel tempo" ha proseguito ter Linde. "Inoltre, riteniamo sia importante guardare sempre al di fuori dal proprio mondo e considerare ciò che sia i 'competitor', sia le aziende che offrono tecnologie affini e complementari alle nostre proponono, per restare al passo con i tempi". Da qui l'idea dell'edificio intelligente: "È importante oggi che gli 'IT manager' e i 'facility manager' dialoghino fra loro e condividano dati e applicazioni, in questo modo infatti le competenze di più soggetti possono combinarsi al meglio per una migliore performance del 'business'. Verso questo si stanno muovendo un po' tutti i produttori di tecnologia, noi compresi".

In Italia, attualmente, il settore della 'building automation' è meno sviluppato che in altri Paesi "ma è qualcosa che è comunque già nella mente della gente e in poco tempo sicuramente diventerà una realtà sempre più pervasiva" ritiene ter

Linde. "In passato non vi è stata integrazione e nei singoli comparti ognuno ha continuato a sviluppare le proprie reti, oggi però i vantaggi dell'integrazione sono chiari a tutti ed è questo l'obiettivo verso cui si tenderà in futuro".

Ma quanto il mercato tricolore può essere appetibile per un colosso come Systemax Solutions, parte del Gruppo CommScope, produttore fra i maggiori a livello mondiale di cavi coassiali per applicazioni 'broadband', di doppini e cavi in fibra ottica ad alte prestazioni? "L'Italia è un Paese dal quale ci aspettiamo molto e dove riteniamo di aver già avuto buoni riscontri grazie anche al nostro distributore Anixter" ha risposto ter Linde. "Deteniamo qui una posizione di forza che intendiamo continuare a consolidare, per questo vogliamo essere sicuri di avere i prodotti più adatti al mercato italiano. È questo un territorio molto variegato, dove ogni area presenta delle sue specificità: uno dei nostri punti di forza è l'essere presenti localmente con personale preparato che conosce le esigenze territoriali, per adattare le nostre soluzioni ai bisogni locali, alle regole locali e alle necessità locali".

La partnership con Anixter è storica ed è attiva a livello internazionale: "Le nostre competenze si combinano al meglio con quelle di Anixter; noi mettiamo a disposizione la nostra esperienza in merito alle reti e ai cavi, loro si occupano di tutta la parte di distribuzione e logistica, con una presenza globale che ci consente di servire al meglio anche clienti internazionali, quindi ad esempio anche multinazionali italiane che operano al di fuori dei confini nazionali" ha illustrato ter Linde.

"Penso che la collaborazione delle due aziende sia la proposta migliore che possiamo offrire alla nostra clientela, anche italiana".



Koen ter Linde,
managing director
western Europe di
Systemax Solutions

temente si è pensato ai vantaggi dell'integrazione ma questa non è sempre facile da realizzare" ha proseguito Grilli. Nelle architetture 'ibride', invece, alcuni sistemi iniziano a interagire fra loro in IP, ma per fare ciò spesso si aggiunge complessità all'infrastruttura di rete, frazionando dei dispositivi tipo 'gateway', di transizione fra un protocollo proprietario e il mondo IP, creando paradossalmente una infrastruttura più complessa in quanto basata sulla coesistenza di cablaggio strutturato e cablaggio tradizionale.

Anixter propone invece un'infrastruttura di rete dove tutti gli apparati sono in grado di dialogare già nativamente in IP, senza 'intermediari', condividendo non solo lo stesso media trasmissivo, ma anche tutti i dati in transito sul network, con un'integrazione totale che porta a un elevato grado d'interoperabilità e a comunicazioni istantanee e semplificate, anche da remoto. "Chiaramente tutto questo comporta un aumento del traffico sulla rete e di conseguenza un possibile impatto sulle prestazioni se non vengono messi in atto opportuni meccanismi di gestione della qualità del servizio erogato" ha sottolineato Grilli. Di tutto questo occorre tenere conto in fase di progettazione e conseguente scelta del cablaggio da utilizzare. Adottare soluzioni avanzate, magari momentaneamente sovradimensionate rispetto alle effettive esigenze aziendali, significa essere previdenti e valutare la possibile evoluzione tecnologica dell'edificio e dei sistemi al suo interno. "Un'accorta progettazione dell'infrastruttura di rete porta a un notevole risparmio nel tempo in termini di manutenzione e aggiornamento della struttura. Inoltre, adottare un'unica infrastruttura per lo scambio di tutti i dati e segnali comporta risparmi in termini di cablaggio e manodopera; riduzione dei tempi di realizzazione, dato che l'appalto viene gestito da un unico referente; risparmio sui costi di gestione, in quanto l'infrastruttura è centralizzata; infine, una maggiore disponibilità di spazio, senza contare la riduzione dei tempi di obsolescenza dell'edificio e la sua maggiore conformità alle normative vigenti" ha concluso Grilli. ■

Systemax Solutions readerservice.it n. 05

Anixter readerservice.it n. 06